

Ciao, tu

PERCHE' NIENTE E' TUTTO BIANCO O TUTTO NERO



AUTORI

BEATRICE MASINI

ROBERTO PIUMINI

REGIA

GABRIELE CALINDRI

ELISABETTA RATTI

CON

ARIANNA TALAMONA

ANDREA GOSETTI

PRODUZIONE

Sede legale: via farioli, 22 -- 21050 Porto ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

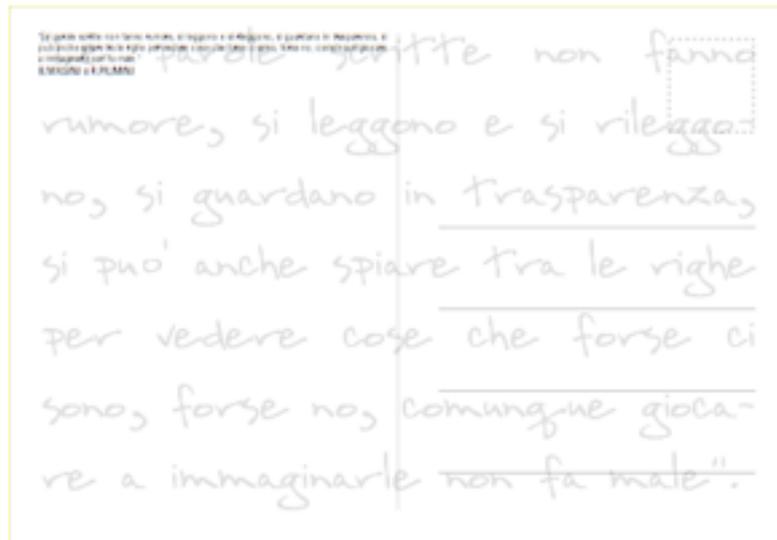
Iscritta all'albo delle cooperative n° A148648 REA 291095

TEL e Fax : +390332916310 CEL: +393487811369 mail: segreteria@intreccitearali.it sito

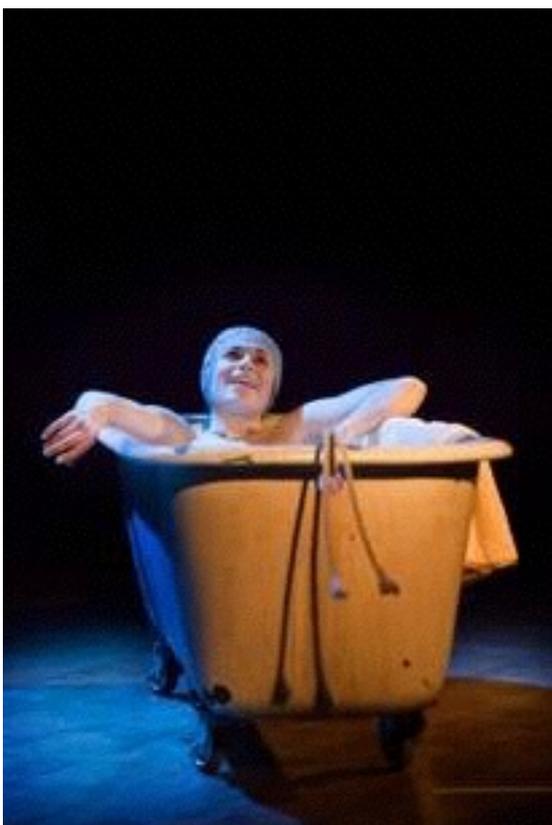
www.intreccitearali.it



COOPERATIVA IL SORRISO COMPAGNIA INTRECCITEATRALI



Spinti dalla curiosità di capire come gli adolescenti comunicano le loro emozioni, vivono i loro rapporti con gli amici, con la famiglia, e con la realtà che li circonda, abbiamo scelto questo testo. **Ciao, tu** è uno spaccato del mondo dei



ragazzi, parla di loro, utilizzando un linguaggio nel quale si possono facilmente riconoscere. Crediamo sia importante che il nostro pubblico si senta parte di ciò che noi rappresentiamo, e per farlo deve potersi riconoscere nella storia che stiamo raccontando, per questo abbiamo messo in scena **Ciao, tu**. Perché non volevamo che fossero gli adulti a fare una lucida analisi sul mondo adolescenziale, dovevano essere i ragazzi, in prima persona, a raccontarsi. Quello che più

ci ha affascinato e stupito di questo testo è il mezzo usato dai protagonisti per comunicare tra loro: una lettera. Poco usuale, certo, in una realtà che corre sempre più veloce tra sms e posta elettronica, e che ci fa consumare tutto subito, ma i protagonisti di questa storia scelgono di studiarsi, di conoscersi, di giocare, di scoprirsi e svelare piano piano chi è l'altro, con l'entusiasmo e il desiderio di chi pensa che "niente è tutto bianco e tutto nero". Amore, amicizia, aspettative, disillusioni, sogni sapientemente celati nel copione, fanno il resto.

La scelta di questo testo è stata spinta dalla curiosità di capire come

O Porto Ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

cooperative n° A148648 REA 291095

3487811369 mail: segreteria@intrecciteatrali.it sito

www.intrecciteatrali.it

gli adolescenti comunicano le loro emozioni, in che modo vivono i loro rapporti con gli amici, con la famiglia e con la realtà che li circonda.

“Ciao, tu” è un testo molto vicino al modo dei ragazzi e che li coinvolge proprio perché utilizza un linguaggio nel quale si possono facilmente riconoscere. Quello che più ci ha affascinato e stupito di questo testo è stato il mezzo utilizzato dai protagonisti per comunicare tra loro: una lettera. Poco usuale, certo, in una realtà che corre sempre più veloce e che ci fa consumare tutto subito, ma i nostri due protagonisti hanno scelto di studiarsi, di conoscersi, di giocare a scoprire piano piano chi è l’altro con l’entusiasmo e il desiderio di chi pensa che “niente è tutto bianco e tutto nero”.

Crediamo sia importante che il nostro pubblico si senta parte di ciò che noi rappresentiamo e per farlo deve potersi riconoscere nella storia che stiamo raccontando, per questo abbiamo scelto “ciao, tu”, perché non volevamo che fossero gli adulti a fare una lucida analisi sul mondo adolescenziale, dovevano essere i ragazzi, i nostri protagonisti a raccontarsi

Note di Regia



Due adolescenti ai primi giorni di scuole. Quella nuova, quella che si fa da “grandi” le cosiddette superiori, l’inizio di un’avventura che dovrà accompagnarci verso il futuro.

Viola e Michele si “incontrano” grazie a un gioco di lettere segrete, vivendo il mondo magico della corrispondenza come luogo esclusivo di contemplazione della realtà attraverso acerbe ma profonde riflessioni.

Nello scrivere e nel leggere “l’altro” i tempi si dilatano, lasciando spazio ai desideri, alle incertezze, ai sogni, nell’insaziabile e curiosa ricerca di identità. L’indagine è in corso.

Nascono domande e pensieri nuovi.

“A te non capita di non sapere chi sei? Ho l’impressione di non avere neanche i contorni. Non so dove vado, cosa farò da grande, cosa farò domattina. Che malattia è?”

Viene spontaneo domandarsi, come si starebbe nel mondo se fosse possibile mantenere nella nostra vita la stessa attenzione che Michele e Viola hanno l’uno verso l’altra.

Perché la condizione di raccoglimento, di vicinanza, con se stessi e l’altro, di profonda intimità che accompagna la dedica o la lettura di una lettera sono difficili da ritrovare in un confronto dal vivo in un mondo distratto dalle circostanze esterne.

“mi sembra che siamo in uno sbaglio, presi in giro nel tempo da qualcosa o qualcuno...”

“sono sollevata di sapere che anche tu, ogni tanto, senti dei buchi dentro...”

Sede legale: via farioli, 22 -- 21050 Porto Ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

Iscritta all'albo delle cooperative n° A148648 REA 291095

TEL e Fax : +390332916310 CEL: +393487811369 mail: segreteria@intrecciteatrali.it sito

www.intrecciteatrali.it



Il sottotitolo di “Ciao tu” è una frase molto semplice, quasi ovvia, ma tutt’altro che facile da comprendere: “Perché niente è tutto bianco o tutto nero.” Che sia

forse questo uno dei temi da approfondire? Perché gli autori tra tante possibilità

hanno scelto proprio questa frase?

E’ forse un modo per stimolarci a cogliere meglio le sfumature tra il bianco della carta e il nero dell’inchiostro? Chissà!?

Una cosa è sicura, scrivere a qualcuno richiede una certa qualità.

Sia che una lettera la si riceva sia che la si scriva, è il mistero che comanda.

“le parole scritte non fanno rumore, si leggono e si rileggono, si guardano in trasparenza, si può anche spiare tra le righe, per vedere cose che forse ci sono, forse no. Giocare ad immaginarle non fa male!”

Ecco la qualità del mistero.

Gabriele Calindri, Elisabetta Ratti

SCHEDA TECNICA

Durata spettacolo: 68 min. senza intervallo

Misura palcoscenico: larghezza mt.8 X profondità mt.6 X altezza mt.5

Fornitura elettrica: Min. 30KW

Presi 64/32 a 3 poli più neutro più terra
protetto per l’impianto di illuminazione

32KW 220V per l’impianto fonico

Esigenze: oscurabilità totale

quintatura standard con fondale nero

scala

Montaggio: 5 ore

Smontaggio: 2 ore

CRITICA DI UNA SPETTATRICE

...CIAO TU!!...

...SPETTACOLO TEATRALE...

Sede legale: via farioli, 22 -- 21050 Porto Ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

Iscritta all'albo delle cooperative n° A148648 REA 291095

TEL e Fax : +390332916310 CEL: +393487811369 mail: segreteria@intreccitearali.it sito

www.intreccitearali.it



...Oggi, i miei compagni ed io abbiamo assistito allo spettacolo "Ciao tu!". Mi è piaciuto moltissimo. Il tema era l'adolescenza e, secondo me, l'hanno centrato in pieno! Viola e Michele, i personaggi,

s'innamorano; ma questo non è un amore "normale", bensì un continuo enigma. Viola conosce Michele e sa tutti i suoi pregi e i suoi difetti, però Michele sembra non prestare attenzione a Viola. La protagonista inizia a scrivere bigliettini dolci al suo amato e inizia un lungo scambio di lettere. Michele non sa chi è l'ammiratrice, ma dovrà scoprirlo con indizi. Capiscono di amarsi in una maniera nuova. Non solo per l'aspetto fisico, ma anche per il carattere e il modo di pensare. All'inizio Michele non lo definisce vero amore, ma una simpatia e questo a Viola non piace. Con il susseguirsi delle situazioni, si conoscono meglio ed è qui che il tema adolescenza si divide in conoscenza reciproca e solitudine. Sì, perché Viola non ha amiche e non sopporta i lunghi tempi di attesa, prima di una nuova lettera dal protagonista. Sta inciampando in un brutto problema di questa età: la depressione. Meno male che Michele prende una carica in più. Trova nuovi indizi e scopre chi è l'ammiratrice. Le scrive una nuova lettera. Decide di consegnargliela durante le ore di lezione (precisamente di storia). Michele è seduto dietro a Viola e questo è un bene per lo svolgersi dei fatti. Ecco uno dei pezzi più belli della lettera (vedrò di ricordarmeli)

..." Leggi attentamente il mio biglietto, chiudilo e conta fino a dieci. Dopo girati e guardami negli

occhi!"... Viola lo fa e quello è il loro primo vero incontro. Finisce così la loro lunga storia (bellissima!).

..."In questo spettacolo il tema principale è l'adolescenza che si

snoda in conoscenza, solitudine e altre voci.... La mia parte preferita? Mmh! Difficile da dire. Devo affermare che la lettera finale, quella consegnata a scuola con il "gioco" inventato dal protagonista, per catturare lo sguardo di Viola, mi è piaciuta molto. Nell'insieme, però, è stato uno spettacolo educativo e allo stesso tempo divertente. Una cosa che mi ha colpito è stato il carattere di Viola: spavalda, solare, aperta con la gente e verso la vita.

E' molto strano. Io non sono e non riuscirei mai ad essere così: in certe situazioni divento timida e ho

paura di aprir bocca. Un'altra cosa che mi ha coinvolta è stata la tenerezza di Michele: non sapendo il nome della protagonista le dà dei soprannomi, come July..."

LA MIA ESPERIENZA... Mi ritrovo anch'io in una parte della rappresentazione. Non per storie d'amore o cose simili, ma per quella scena di Viola tutta sola. Spesso mi capita, di pomeriggio, di aver finito i compiti e di studiare, ma non posso, o non voglio, uscire, perché gli altri mi prendono in giro. Allora sto in camera da sola a pensare e pensare...

INFORMAZIONE PER IL LETTORE... Il libro, dal quale è tratta la rappresentazione, è stato scritto da Roberto Piumini e Beatrice Masini.

UN CONSIGLIO.... Se vi capita, andatelo a vedere. Non importa l'età. Ai giovani serve per capire la loro situazione e agli adulti la situazione o i disagi nei quali inciappano gli adolescenti.

Laura B.

http://www.icbisuschio.it/med_cuasso/ciao_tu_laura.htm

RECENSIONE

Sede legale: via farioli, 22 -- 21050 Porto Ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

Iscritta all'albo delle cooperative n° A148648 REA 291095

TEL e Fax : +390332916310 CEL: +393487811369 mail: segreteria@intreccitearali.it sito

www.intreccitearali.it

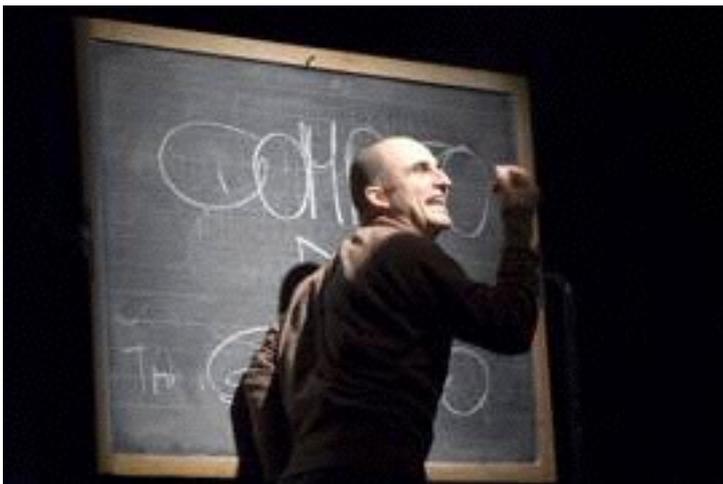


FESTIVAL DI VIMERCATE UNA CITTÀ PER GIOCO

MARIO BIANCHI

L'innamoramento era il tema invece del poetico spettacolo proposto dai varesini della Cooperativa il Sorriso "Ciao tu" tratto da un testo di Roberto Piumini e diretto da Gabriele Calindri e Elisabetta Ratti con i bravi Delia Rimoldi e Andrea Gosetti che impersonano due ragazzi alle prese con i primi turbamenti d'amore. Lui e lei non si conoscono, il loro rapporto tra i banchi di scuola e le pareti di casa vive sull'invioli lettere del cui testo il teatro fa rendere partecipe anche al pubblico. Lo spettacolo è condotto con grazia e tenerezza attraverso un continuo scambio di pensieri che porterà alla fine dello spettacolo al reale incontro tra i due. Ora, lo sappiamo, i giovani non si incontrano più in questo modo, ma la genesi del sentimento amoroso è comune a tutte le epoche e contesti e lo spettacolo ne enuclea poeticamente tutte le sfumature in modo semplice e quasi sempre convincente senza sbavature macchiettistiche.

Abbiamo chiesto alla giovanissima Lucia Castellari, una studentessa al biennio specialistico del corso Cinema Teatro e produzioni multimediali (curriculum teatro) presso l'Università di Pisa che sosterrà una tesi sul teatro ragazzi di seguire per noi il festival, un'esperienza per lei nuova ed entusiasmante, ecco i suoi contributi.



Lo spettacolo è stato prodotto dalla "Cooperativa il Sorriso" di Varese ed è rivolto ai ragazzi over i 14 anni. Un amichevole, dolce e affettuoso scambio di "letterine", tra compagni di scuola, è la linea portante dell'intera rappresentazione che giunge al classico finale in cui l'amore trionfa. La modalità in cui è stata risolta questa corrispondenza di amorosi sensi, è quella che è più teatralmente possibile: le parole scritte prendono voce dalla stessa bocca di chi scrive, sussurrate, urlate, disperate, trasognate, ... Così, il pubblico curioso viene introdotto dentro il mondo privato dei protagonisti.

Un amore in fieri, che cresce, fresco e puro, è quello che viene evocato dalle sincere parole dei due ragazzi che il pubblico 'fantasma intruso' ascolta sorridendo. L'idea non è certo originale,

(basta ricordare film alla C'è posta per te), ma è apprezzabile la resa registica e scenografica data allo spettacolo. Sono stati infatti ricreati l'ambiente della scuola, la cameretta di ciascuno dei due protagonisti, il bagno; tutto attraverso la scelta di elementi scenici (2 banchini scolastici a carrello, un pannello sempre a rotelle utilizzato su entrambe le facciate, una vasca da bagno anch'essa trasportabile) che riproducono, o meglio, evocano sinteticamente lo spazio previsto. Gli attori entrano, escono in modo alternato rimanendo solo raramente entrambi in scena contemporaneamente.

La musica accompagna la rappresentazione risultando l'elemento comune ai due giovani che vi trovano un modo di esprimersi e una compagna. Essa risulta, infatti, sia una componente scenica fisica importante, esplicitandosi attraverso oggetti come gli auricolari del ragazzo per mezzo dei quali ascolta la musica, o la chitarra della ragazza che mentre canta strimpella, ma anche come strumento atto a sottolineare emotivamente determinati momenti della storia. Sarebbe bello pensare che 2 ragazzetti del liceo possano vivere il loro incontro con l'amore in questi termini. La loro età è già troppo 'adulta' per un simile gioco di scambi di lettere e, troppo irrealista per una così calibrata, paziente e romantica gestione della situazione, anche se nel complesso i due attori sono sembrati credibili.

Possiamo interpretare allora lo spettacolo come una simpatica e dedicato omaggio all'amore giovanile. Certo, visto che la situazione reale non è questa, lo spettacolo può essere un mezzo per far riflettere i giovanissimi. Se si voleva tuttavia essere moderni, e rifarsi al mondo d'oggi, di certo il linguaggio utilizzato non era proprio idoneo. Perché è stato del

Sede legale: via farioli, 22 -- 21050 Porto Ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

Iscritta all'albo delle cooperative n° A148648 REA 291095

TEL e Fax : +390332916310 CEL: +393487811369 mail: segreteria@intrecciteatrali.it sito

www.intrecciteatrali.it



tutto trascurato il linguaggio dei messaggi telefonici, delle scritte sui muri del bagno di scuola, di internet,...??
Complessivamente lo spettacolo è misurato e piacevole.

CRITICA SCUOLA MEDIA DI OMEGNA

Il giorno 24 Marzo le classi seconde della SMS "F. M. Beltrami" di Omegna si sono recate al teatro Sociale per assistere allo spettacolo teatrale "ciao, Tu" :indovinami, scoprimi sappimi. Autori: Beatrice Masini e Roberto Piumini; regia di Gabriele Calindri ed Elisabetta Ratti, prodotto dalla Cooperativa Il Sorriso. I protagonisti Andrea Gosetti e Arianna Talamona hanno portato in scena lo spettacolo tratto dall'omonimo libro, un libro per camminare verso l'età adulta con una sola convinzione: "niente è tutto bianco o nero". Nell'età adolescenziale mille domande risuonano nella mente dei ragazzi, domande fatte a se stessi e all'altro: un dialogo che porta alla coscienza dei noi e dei nostri sentimenti, anche attraverso l'innamoramento. Un giorno Michele trova una lettera anonima nel suo zaino: una misteriosa compagna di classe si dichiara a lui, inducendolo ad indovinare chi lei sia. E' Viola a scrivergli, Viola che si è innamorata di lui senza conoscerlo davvero. Attraverso lo scambio di biglietti comincia non solo la storia, ma anche la scoperta dei nuovi sentimenti che animano l'adolescenza, attraverso le domande che tutti i ragazzi si fanno sul loro futuro e sul loro presente, su chi sono e su chi diventeranno. Andrea e Marianna sono stati strepitosi per il loro stile di recitazione che ha saputo coinvolgere profondamente i ragazzi. Lo scambio di messaggi ha creato non solo una comunicazione tra Michele e Viola, ma anche un intimo dialogo con se stessi, dialogo che Marianna e Andrea, sul palco, hanno saputo riprodurre in modo molto vivace anche attraverso il linguaggio e la musica usati. Dopo lo spettacolo si sono intrattenuti in un dibattito con gli alunni, svelando proprio il messaggio che si voleva trasmettere: è importante mostrare senza vergogna quello che siamo, dedicare tempo all'altro scoprendolo e scoprendosi. Almeno oggi, per noi, e-mail e internet non sono ancora riusciti a sostituirsi alla bellezza di confidare noi stessi alle parole scritte in una lettera. Grazie alla Cooperativa Il Sorriso per aver dato ai nostri alunni una bellissima occasione per riflettere sul mondo che li aspetta e a noi per ricordare il nostro primo amore sui banchi di scuola. Grazie a questo progetto il teatro ha rappresentato un momento importante per la nostra scuola.

Sede legale: via farioli, 22 -- 21050 Porto ceresio Varese - P.iva cod.Fisc. 02813970122

Iscritta all'albo delle cooperative n° A148648 REA 291095

TEL e Fax : +390332916310 CEL: +393487811369 mail: segreteria@intrecciteatrali.it sito

www.intrecciteatrali.it